



dare la vita ~~X~~ i propri amici

II

CANTASTORIE



CANTASTORIE... PERCHE'?

Semplice! Serve per aiutare i bambini e i ragazzi a dare un volto al racconto del GrEstate. Per realizzare ciò ci sarà bisogno di animatori che si prestino come attori, pronti a catturare la loro attenzione e a stimolarne la curiosità. Questo consentirà di comprendere meglio il senso e il messaggio che si cela nel racconto.

Come mantenere vivo l'interesse? Qui entrano in gioco le figure fondamentali del narratore e degli attori. Un escamotage che può tornare utile è rivolgersi direttamente ai bambini durante lo "spettacolo giornaliero" o scegliere uno di loro per aiutare un attore, così che si sentano parte della storia. Altro modo è quello, per il narratore, di chiedere ai bambini, durante un momento saliente, come pensano andrà a finire, oppure chiedere di sostenere un personaggio in difficoltà.

Ricorda: se aumenta l'interazione, aumenta l'attenzione!

CANTASTORIE... QUANDO?

Ti consiglio di scegliere un tempo e un luogo in cui ci si possa raccogliere bene. Preferibilmente che sia sempre lo stesso momento della giornata: per i bambini è importante sapere che quello è l'orario in cui bisogna radunarsi perché stanno per arrivare i loro attori.

Ogni tappa del copione è fatta in modo da non prendere un tempo eccessivo. Sono richiesti pochi minuti per mettere in scena una tappa, questo dà anche la possibilità di arricchire o, qualora ce ne fosse bisogno, accorpare la rappresentazione.



CANTASTORIE... COME?

Per la messa in scena, il racconto viene abbreviato e adattato così da diventare un copione.

Non c'è solo bisogno degli attori, ma anche di animatori che si adoperino per la realizzazione dei costumi e della scenografia. Qualsiasi proposta al riguardo dovrà essere adattata considerando i materiali e gli spazi a disposizione.

A fine spettacolo potrebbe ritornare utile realizzare un quiz, **"Domandone"**, per verificare l'apprendimento dei bambini circa il racconto e la tematica giornaliera **"Vivi ogni giorno"**. È opportuno che il "domandone" sia preparato dalla stessa equipe CantaStorie e che sia fatto sui temi del giorno precedente.

N.B.: per ogni tappa troverai due voci: **"In scena"** e **"Non può mancare"**. Queste indicano quali personaggi interverranno nella tappa (attenzione alle comparse) e quali materiali fondamentali occorreranno per realizzare la sceneggiatura.

STRUTTURA

Di seguito vengono proposte due varianti per l'utilizzo del copione:

- **per una settimana** - vai al sito in "download";
- **per due settimane** - versione accorpata:

giorno 1: tappa 1 e 2

giorni 2 - 4: da tappa 3 a 5

giorno 5: tappa 6 e 7

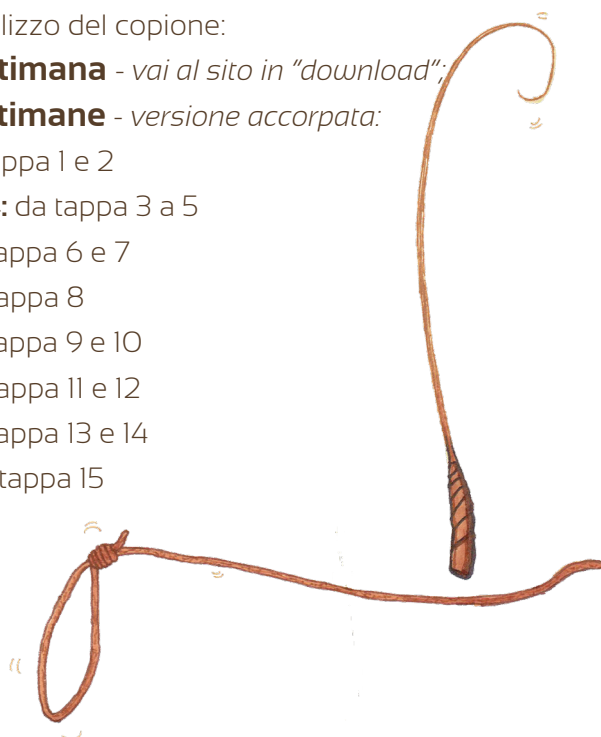
giorno 6: tappa 8

giorno 7: tappa 9 e 10

giorno 8: tappa 11 e 12

giorno 9: tappa 13 e 14

giorno 10: tappa 15



PROPOSTA SCENOGRAFICA

Al grest si è già tantissimo impegnati e, pertanto, diventa difficile, se non impossibile, realizzare una scenografia giorno per giorno. Nelle due pagine successive viene proposta un'idea di scenografia generale che può fare da sfondo ad ogni tappa del CantaStorie. Di seguito ci sono alcuni suggerimenti, che realizzano o integrano la scenografia generale, sono i "promemoria" di ogni tappa.

- **Cactus:** è il simbolo del logo del GrEstate 2022, ma è anche un elemento che si può trovare nel deserto, nei villaggi e nelle città del far west.

Costruire la sagoma di un cactus in cartone, abbastanza grande, e posizionarla in un punto fisso del CantaStorie.

- **Prigione di Alex:** quando nei suggerimenti troverai "prigione di Alex" allora ti occorrerà costruire una grata con delle sbarre del formato di una cornice da selfie. Alex la terrà in mano e starà rannicchiato dietro di essa.

È importante che Alex, da prigioniero, abbia sempre lo stesso posto.

- **Il villaggio dei goomanha (da tappa 2 a 4):** per dare l'idea del villaggio si possono costruire due o più tende canadesi indiane, a seconda dello spazio a disposizione. Non è difficile: per la struttura puoi utilizzare delle mazze da scopa o i tubi rigidi da elettricista, che sono in plastica. Per la copertura, invece, della stoffa che più sarà colorata più il tuo villaggio sarà caratteristico.

Consiglio: se ogni tenda viene costruita avendo alla base una sagoma di cartone, sarà più semplice trasportarla e adoperarla all'occorrenza, senza doverla smontare e rimontare ogni volta.

- **Saloon/Salem City (da tappa 5 a 10):** realizzare l'insegna gigante, datata e malconcia, del "Saloon" e posizionarla nel luogo della scena che più si ritiene opportuno (già da fine tappa 4).

- **Wanted (tappa 13 e 14):** tappezzare tutto il luogo dell'estate ragazzi, sin dal mattino, con il manifesto "Ricercato" (o Wanted) con tanto di taglia e foto di Natan.

- **Fossa delle iene (tappa 15):** se il luogo lo consente, svolgere la prima parte della tappa (impiccagione) in un luogo diverso da quello del CantaStorie. Poi Natan, insieme ai tre banditi, sarà portato alla Fossa delle iene (luogo solito del CantaStorie).

Per la fossa delle iene è importante che ci sia: un luogo dove è possibile entrare e che l'entrata sia coperta da un telo scuro. Dinanzi all'ingresso realizzare la bocca di una caverna (basta della carta marrone da imballaggio).

Almeno un animatore camuffato da iena che al momento opportuno esca allo scoperto con un pezzo dei vestiti di Natan.



1 - Una voce nel deserto

In scena: Natan, Ryan, Mahila, Dhan, Alex, cowboy.

Non può mancare:

- fascia e piuma per Natan;
- bastone per Alex.

NARRATORE: Il caldo torrido avvolgeva la terra di Balidaan, un leggero vento sollevava la sabbia rovente che, alzandosi, nascondeva le rocce e i cactus presenti nei dintorni. Dal silenzio del deserto di Kaiktas, si udivano le voci dei bambini.

RYAN: Natan, penso ancora a ieri, non mi sembra vero!

NATAN: È vero! Non riesco a crederci che finalmente siamo tra i goomanha a tutti gli effetti. Tu che ne pensi Mahila, non credi sia fantastico?

MAHILA: Fantastico?... È meraviglioso! Il solo pensiero che il rito del Trasit è una tradizione che la nostra tribù ripete da più di mille anni mi emoziona tantissimo.

DHAN: Natan, vedo che hai messo la fascia rossa.

NATAN: Esatto, ho deciso che da oggi porterò questa, è la fascia di mio nonno.

MAHILA: La trovo stupenda e si intona benissimo con i tuoi capelli e la piuma azzurra.

NARRATORE: I bambini, entusiasti, continuarono a parlare di quel momento che aveva segnato il passaggio dall'adolescenza all'età adulta. Quel simbolo rosso, dipinto sulle loro guance dal capo tribù, diventava per loro motivo di orgoglio ed il lascia passare alla vita comunitaria ed al raduno notturno al quale desideravano partecipare ormai da tempo. Il loro entusiasmo fu d'un tratto interrotto dal vocione di un uomo che iniziò ad urlare qualcosa ad un gruppo di cowboy che passavano di lì. I ragazzi, incuriositi, si avvicinarono per capire cosa stesse accadendo.

ALEX: Dite che siete venuti qui per la pace, ma fate solo la guerra. Andate in giro armati e con le impennate dei vostri cavalli incutete timore ai più piccoli, andate nelle terre dei goomanha a rubare il bestiame, non avete pietà per i poveri. Sottomettete tutti alla vostra volontà. Fate attenzione! È già successo che i più deboli abbiano vinto sui più forti. Cambiate fin quando siete in tempo.

(I cowboy - animatori tra il pubblico - deridono aspramente Alex)

DHAN: Signore, perché urli? Fai scappare tutti gli opossum e noi non ci divertiamo più.

ALEX: Ragazzi mi dispiace aver interrotto il vostro gioco, ma questa situazione è bruttissima e bisogna risolverla. Dovete sapere che molti anni fa a causa di un



incidente mi ritrovai naufrago su un'isola di nome Dulos. Lì la situazione non era molto diversa da questa che viviamo qui.

DHAN: C'erano i cowboy?

ALEX: No! Ma una perfida regina ci rese schiavi del suo regno e solo dopo tantissimi tentativi e durissimo lavoro riuscimmo a scappare tutti insieme.

NATAN: Ma di chi parlavi prima? Chi deve venire?

ALEX: Non so chi è, ma sono certo che arriverà qualcuno che si schiererà dalla parte dei più deboli e sconfiggerà tutti i prepotenti.

MAHILA: C'è bisogno allora di qualcuno che sia veramente forte! Tu sai com'è fatto?

ALEX: Sarà fortissimo! Nessuno sa com'è fatto... potrebbe essere anche uno di voi.

2 - Vecchi amici

In scena: Ryan, Dhan, Mahila, Natan, Lara, Alex.

Non può mancare:

- suono del galoppo dei cavalli.

NARRATORE: Di ritorno verso casa, i ragazzi non facevano altro che pensare al discorso del predicatore, fantasticando su chi fosse il misterioso tizio che doveva venire.

RYAN: Ragazzi, vi salvo io!

DHAN: Smettila Ryan! Non ne sei in grado, non potresti mai essere tu quello forte. Sarei più adatto io, guardami! (*Dhan si mette in mostra*) Sono il più agile e veloce, riesco a cacciare gli opossum al primo colpo, mentre tu sei goffo e lento.

MAHILA (*toccandosi i capelli*): Perché, non potrei essere io che sono carina?

RYAN: Sì, lo sappiamo, sei carina: hai i capelli rossi, gli occhi azzurri... ma hai la forza per salvarci?

DHAN (*voltandosi verso Natan*): E tu invece, non dici niente?

NATAN: Ragazzi ma fate sul serio? Voi davvero credete alle parole del predicatore?

NARRATORE: Mentre ancora parlavano, giunsero nelle vicinanze della casa di Natan. Fuori, a stendere il bucato, c'era la sua mamma, Lara, che non potendo fare a meno di ascoltare i loro discorsi gli si avvicinò.

LARA: Di chi parlate?



NATAN: Di un vecchio predicatore che gridava ai cowboy nel deserto.

LARA: Vieni, andiamo dentro così mi racconti.

(Natan saluta gli amici ed entra in casa con Lara che lo ascolta mentre gli prepara la merenda)

NATAN: Quel signore ha detto che arriverà qualcuno a sconfiggere i cattivi, ma non ha saputo dirci chi sarà.

NARRATORE (*si compie la scena*): Quelle parole turbarono Lara che, non appena le fu possibile, uscì di casa. Sedutasi, cominciò a pensare preoccupata a quanto le aveva detto Natan. Nella sua mente riaffiorarono i ricordi della sua avventura a Dulos. Nel suo cuore nacquero tante emozioni contrastanti: oscillavano tra la preoccupazione e la speranza di un nuovo inizio per la sua tribù.

Tormentata da quel pensiero, decise di incontrare il vecchio per capire meglio cosa intendesse con le sue parole.

(*Lara esce di scena e rientra con Alex*)

ALEX: Lara!

LARA: Alex, mi hai riconosciuta?

ALEX: A cosa devo la tua presenza qui?

LARA: Hai parlato tu ai ragazzi, vero?

ALEX: Sì, li ho incontrati oggi.

LARA: Cosa gli hai raccontato?

ALEX: Della nostra esperienza a Dulos e della nostra speranza, perché?

LARA: Lo sai che tra quei ragazzini c'è anche mio figlio?

ALEX: Sì e credo di aver capito anche chi sia.

LARA: Credi che succederà ancora?

ALEX: Io non faccio altro che pensare a quella voce...

(*Mentre il narratore parla si sente, in lontananza, il suono del galoppo dei cavalli*)

NARRATORE: Intanto all'orizzonte si innalzava un grande nuvolone di polvere. Il galoppo dei cavalli era sempre più forte e si avvicinava verso le tende del villaggio dei goomanha.



3 - Una fuga disperata

In scena: Lucky Bang, Aquila Rossa, Alex, Natan, Dhan, Ryan, Mahila, cowboy, folla/ indiani.

Non può mancare:

- lazo;
- fichi spinosi (oggetti vari) da lanciare.

(La scena inizia con i cowboy già disposti come descritto)

NARRATORE: I cowboy si disposero a semicerchio nei pressi dell'accampamento dei goomanha. Lucky Bang, il loro capo, un tipo burbero dalla carnagione scura e con una vistosa cicatrice sul volto, avanzò con il suo cavallo nero.

LUCKY BANG *(a voce alta)*: Portatemi qui tutti coloro che hanno ricevuto il rito del Trasit. Dovranno venire con me per essere addestrati come pistoleri.

NARRATORE *(si compie la scena)*: Appreso l'ordine, i cowboy avanzarono spediti verso i goomanha che fuggirono dalle loro tende; le mamme, disperate, tentarono di portare i propri figli nei nascondigli tra gli alberi, ma vennero ostacolate dalla prorompente forza dei cowboy. La situazione iniziò a degenerare.

Attratto dalle urla, uscì da una tenda un anziano con un buffo copricapo di piume rosse e in mano un bastone con sopra una testa d'aquila.

AQUILA ROSSA: Ancora loro? Non abbiamo più animali da darvi. Avete preso tutto.

LUCKY BANG: Sei un povero illuso Aquila Rossa se credi che siamo venuti per gli animali. Siamo qui per i vostri bambini.

NARRATORE: Mentre gli uomini cercavano di tenere a bada gli invasori, i ragazzi tentavano la fuga.

ALEX: Correte verso la grande palma!

NATAN *(correndo si rivolge ai suoi amici)*: Presto, presto!

LUCKY BANG *(arrabbiato)*: Buoni a nulla, non vedete che quei mocciosi stanno scappando? Correte a prenderli.

NARRATORE *(si compie la scena)*: Nel rincorrerli, uno dei cowboy provò a catturarli lanciando il lazo, ma questo rimase impigliato intorno alle spine di un cactus. A quel punto Dhan, il più furbo, prese la corda del nemico, diede le due estremità a due suoi amici, e creò una fionda gigante.

DHAN: Ragazzi prendete quei fichi spinosi laggiù, li lanceremo contro i cowboy.

RYAN: Ottima idea Dhan.



NATAN (*fra sé e sé, preoccupato*): Ma non si faranno male?

NARRATORE: I primi, colpiti dalla fionda dei ragazzi, caddero, ma sfortunatamente uno di loro, intuito il pericolo, riuscì a schivarli e aggirò i ragazzi cogliendoli alla sprovvista. Dhan, Ryan e Natan iniziarono a correre in direzioni opposte.

MAHILA: (*disperata*): Aiuto! Aiuto!

NARRATORE (*si compie la scena*): Natan, sentendola urlare, si voltò per correre in suo aiuto, ma un cowboy gli sbarrò la strada. Alex, giunto lì proprio in quel momento, vide Natan in pericolo e corse ad aiutarlo: avvicinatosi al cowboy, tirò la coda del suo cavallo che iniziò a scalciare facendo cadere il suo padrone.

ALEX: Scappa ragazzo, corri lontano.

NARRATORE: Natan riuscì a fuggire prima dell'arrivo di Lucky Bang, che deluso dalla negligenza dei suoi uomini li rimproverò severamente.

LUCKY BANG: Siete degli incapaci! Ve li siete fatti scappare di nuovo!

ALEX: Facile fare la voce grossa quando non sei tu a fare il lavoro sporco.

LUCKY BANG: Fate tacere questo ciarlatano e portatelo via.

(*Il cowboy colpisce alla nuca Alex che si accascia, poi lo carica sul suo cavallo*)

LUCKY BANG: Bene, ora portate lui e la ragazzina alla contea.

4 - Alla ricerca di un piano

In scena: Natan, Dhan, Ryan, Nolan.

Non può mancare:

- scritta saloon.

NARRATORE: Al villaggio, i goomanha erano nella totale disperazione: alcune tende erano distrutte e i genitori dei ragazzi rapiti piangevano. Aquila Rossa non riusciva a trovare una strategia per liberare i poveri piccoli e aveva paura di deludere la sua gente.

Intanto, i ragazzi sfuggiti ai cowboy si radunarono nel deserto di Kaiktas dove solitamente giocavano.

NATAN (*disperato*): Cosa ho fatto? Cosa ho fatto?

DHAN: Cosa è accaduto?

NATAN (*quasi piangendo*): Ho lasciato che i miei amici fossero catturati.



DHAN: Ecco perché Mahila non c'è...

RYAN *(con aria di rimprovero)*: E tu, non hai mosso un dito per aiutarla?

(Natan prova a spiegare ciò che è accaduto, ma non riesce a dire nulla, è ancora troppo scosso)

DHAN: Dobbiamo farla pagare a questi brutti cowboy. Raduniamo tutti i goomanha più forti e distruggiamoli.

NATAN: Dhan, non credo che fare la guerra a chi vuole farci la guerra sia la cosa giusta da fare. Dobbiamo essere migliori di loro!

DHAN *(spazientito)*: Quindi cosa proponi? Sentiamo.

(Nolan entra in scena)

NOLAN: Ehi amici! Oggi siete solo in tre a giocare? Dov'è Mahila?

RYAN: Purtroppo i cowboy hanno rapito lei ed il vecchio Alex.

NOLAN: Ma sei sicuro che fossero cowboy?

NATAN: Sì sì, erano proprio loro. Sono venuti armati fino ai denti.

NOLAN *(incredulo)*: Non è possibile, forse era un altro popolo. Non era la mia gente.

RYAN *(spingendo Nolan)*: Certo che erano dei vostri.

NATAN *(aiutando Nolan a rialzarsi)*: Ma cosa ti passa per la testa Ryan? Non è mica colpa sua! Non vedi che è sconvolto come noi?

NOLAN: Mi dispiace molto per i vostri amici, voglio fare il possibile per aiutarvi.

RYAN: E come avresti intenzione di aiutarci?

NOLAN: Beh penso che la prima cosa da fare sia scoprire dove li hanno portati.

DHAN: Perfetto, dobbiamo preparare un piano, ma per farlo ci serve un luogo sicuro.

NOLAN: Non vi preoccupate, so io dove andare.

(Escono di scena, un animatore si preoccupa dell'affissione della scritta "Saloon", poi rientrano)

NARRATORE: Nolan li portò in un vecchio saloon, un luogo abbandonato da molti anni, coperto da polvere e cosparso di ragnatele.

RYAN: Nolan, questo posto mi fa paura.

NATAN: Ma qui staremo al sicuro?

NOLAN: Tranquilli ragazzi, vengo spesso qui.

DHAN: Basta adesso. Pensiamo a dove potrebbero essere Alex e Mahila.

NOLAN: Ragazzi adesso ricordo! Prima, mentre cercavo un modo per raggiungervi, ho sentito Lucky Bang ordinare a mio padre di andare alle prigioni.

RYAN: Bene Nolan, come ci arriviamo lì?



NOLAN: Ricordo che da piccolo, quando passeggiavo con mio padre, andavamo sempre per un sentiero isolato dove in lontananza si scorgeva una torre altissima. Ho sempre pensato che le prigioni segrete fossero lì.

DHAN: Come faremo a liberare entrambi?

NOLAN: Quando arriveremo, prenderemo prima Alex così potrà aiutarci a liberare anche Mahila.

NATAN: Bene Nolan, siamo nelle tue mani. Andiamo!

5 - Un salto a Salem City

In scena: Dhan, Nolan, Ryan, Natan, padre di Mahila, Lara, guardie, Alex.

Non può mancare:

- sacchi molto grandi per nascondere i ragazzi;
- prigione di Alex.

NARRATORE: I ragazzi, preoccupati per quello che sarebbe potuto succedere ai propri amici, si avviarono verso la strada indicata da Nolan.

Cammina, cammina, cammina... intravidero in lontananza il profilo della maestosa torre alta più di venti metri e fatta di mattoni grossi e scuri. La sola vista incuteva paura.

DHAN (*indicando i carri*): Ehi guardate! Ci sono dei carri colmi di grano e laggiù degli uomini stanno portando dentro dei sacchi.

NOLAN: Quella è la famosa Torre del grano, il deposito di Salem City! È possibile che i nostri amici siano rinchiusi lì dentro?

NATAN: Fin quando non entreremo, non potremo saperlo... (*fa una breve pausa di riflessione*) chiediamo aiuto al padre di Mahila, il saggio schiacciagrano del villaggio, lui saprà come farci entrare!

RYAN: Buona idea. Forza, andiamo!

NARRATORE: Intanto al villaggio dei goomanha aumentava la tensione, i genitori dei ragazzi, preoccupati e sempre più arrabbiati per tutto quello che era successo, cercavano un modo per riabbracciare i propri figli.

Raggiunto il villaggio, i ragazzi iniziarono a cercare il saggio.

TUTTI: Eccoti, finalmente ti abbiamo trovato!

PADRE DI MAHILA: Ragazzi ora non ho tempo per voi, devo pensare a salvare mia



figlia.

NATAN: Ma noi possiamo aiutarti, sappiamo dov'è!

NARRATORE *(si compie la scena)*: Il saggio schiacciagrano, incredulo ma rassicurato da Lara che, avendo ascoltato l'intera conversazione, era intervenuta in difesa dei ragazzi, si sedette e prestò attenzione a quanto avevano da dirgli. Gli raccontarono della torre del grano e di un possibile modo per entrarci.

PADRE DI MAHILA: Ho un piano, ascoltate! Ogni giorno mi tocca andare lì per scaricare tanti e pesanti sacchi ricolmi di grano, potrei nascondervi in alcuni di questi e portarvi all'interno della torre così, non appena andrò via e la porta sarà chiusa, potrete uscire e salvare mia figlia.

NATAN: È un ottimo piano, andremo domani stesso!

(Escono tutti di scena, poi entreranno prima la guardia e poi il padre di Mahila)

NARRATORE: L'indomani i ragazzi, di buonora, raggiunsero il saggio schiacciagrano e, dirigendosi alla torre, diedero inizio al piano.

GUARDIA: Cosa mi porti oggi di bello?

PADRE DI MAHILA: Sempre il solito, sacchi di grano a volontà.

(Uno dei ragazzi starnutisce fortemente)

GUARDIA: Chi è stato?

PADRE DI MAHILA *(imbarazzato tossisce)*: Io...Coff... Coff...sono un po' raffreddato.

GUARDIA: Uhm....scarica i tuoi sacchi e vattene!

(La guardia aiuta il saggio a scaricare sacchi contenenti i ragazzi, poi escono di scena tutti e lasciano i sacchi)

NARRATORE *(si compie la scena)*: Così il saggio schiacciagrano si affrettò a scaricare i suoi sacchi all'interno della torre e non appena ebbe finito chiuse la porta lasciando liberi i ragazzi di uscire e salvare Mahila.

(I ragazzi escono dai sacchi)

RYAN *(sconfortato)*: E ora dove andiamo? Questa torre è enorme, ci saranno almeno dieci piani... da dove iniziamo a cercare?

NATAN: In ogni torre ci sono delle segrete, iniziamo da lì!

NARRATORE *(si compie la scena)*: Il gruppo percorse le scale silenziosamente, attento a non insospettire le guardie, quando, improvvisamente, si trovò di fronte una cella con dentro Alex incatenato.

ALEX *(sussurrando)*: Ragazzi che ci fate qui? Natan ci sei anche tu?

NATAN: Certo che ci sono... avrei dovuto esserci io qui al tuo posto, non finirò mai di ringraziarti.

ALEX: Non avrei mai potuto permetterlo, tu sei prezioso per la tua tribù. Ora non lo comprendi, ma presto capirai che...



RYAN (*interrompendo la conversazione*): Forza andiamo via, ho sentito dei passi.

NOLAN: È vero dobbiamo sbrigarci, troviamo un modo per liberare Alex!

ALEX: Ragazzi mi dispiace deludervi, ma io resto. Andate a cercare la vostra amica, non è qui e non so dove l'abbiano portata. Questo è il mio posto e la mia missione è giunta al termine.

NATAN: Quale missione?

ALEX: Tu ragazzo!

NARRATORE (*si compie la scena*): Natan avrebbe voluto capire le parole del vecchio, ma Dhan lo tirò fuori dalla prigione prima che potesse chiedergli di cosa stesse parlando. Andarono verso la grata, ma proprio in quel momento stava passando una guardia, così Nolan li guidò verso le scale rotte. Si resero ben presto conto che non c'era nessun modo per uscire se non saltare giù dalla finestra, nel carro di grano che si trovava lì sotto... così fecero.

DHAN: E adesso cosa facciamo? Mahila non è qui, dobbiamo trovarla. Suo padre conta su di noi!

NARRATORE (*mentre parla escono di scena*): Bisognava riflettere ed organizzarsi, così, i ragazzi, decisero di tornare a casa e vedersi l'indomani al Saloon, non appena il sole sarebbe spuntato da dietro la montagna.

6 - Fidarsi è bene?

In scena: Natan, Lara, Nolan, Dhan, Ryan, Ashley.

Non può mancare:

- bende da cowboy per i banditi.

NARRATORE: Preoccupati, i ragazzi fecero ritorno al villaggio. Sulla soglia di casa, Natan vide la sua mamma che subito gli corse incontro per chiedergli cosa fosse successo nella torre e come mai Alex e Mahila non fossero con loro. Natan le raccontò tutto, era molto scosso e inquieto.

NATAN: Non riesco proprio a capire perché Alex non sia scappato con noi.

LARA: Ti ha detto perché ha scelto di restare lì?

NATAN: Ha detto che la sua missione è terminata...Credo parlasse di me mamma...

NARRATORE: Quelle parole fecero riaffiorare nel cuore di Lara i ricordi del passato, ma nonostante il suo volto fosse turbato guardò il figlio sorridendo per rassicurarlo.



Cala la notte, la luna veglia

cresce l'attesa del sole che sveglia.

Mentre il passato ormai è archiviato

ecco, un nuovo giorno è cominciato.

Come da accordo, l'indomani si ritrovarono tutti al Saloon per cercare di capire dove potesse essere Mahila.

NOLAN: Ci sono! Sarà al Ranch dei Pivelli, ma avremo bisogno di qualcuno che ci aiuti ad entrare, ed io so chi può farlo, fidatevi di me. Si tratta di una mia amica cowgirl, ma vi avverto, è la figlia di Johnny il bandito.

DHAN: Parli di quel farabutto che qualche mese fa ha incendiato metà dei campi del nostro villaggio?

NATAN: Ragazzi se Nolan ce l'ha proposto vuol dire che ci possiamo fidare. Vai a chiamare la tua amica!

RYAN: Finto tonto, non credi di vedere solo il buono nelle persone?

DHAN: Inoltre in questi qua non c'è nulla di buono. Con questo tuo atteggiamento ci metterai solo nei guai.

NATAN: Io non vedo solo il buono, ma faccio in modo che il buono vinca. Sono convinto che anche questi che voi chiamate nemici in realtà non sono tali. È vero, per ora si ostinano a darci la caccia...ma badate bene, noi non siamo migliori di loro.

NARRATORE *(si compie la scena):* A quel punto Nolan rientrò con l'amica: una ragazza dai lunghi capelli scuri e dagli splendidi occhi verdi con indosso un cappello di pelle di mucca e una gonnellina marrone.

Dhan e Ryan la guardavano con sospetto e solo Natan le si avvicinò per presentarsi.

NATAN *(presentandosi):* Io sono Natan.

ASHLEY: Ciao, io mi chiamo Ashley. Nolan mi ha spiegato tutto, sarò felice di aiutarvi. Mi dispiace per i disastri combinati dal mio papà e i suoi amici, ma vi dimostrerò che io non sono come loro.

NARRATORE: I due giovani cowboy spiegavano il loro piano: si sarebbero travestiti da banditi grazie alle bende che la nuova amica aveva preso dal baule del suo papà.

NOLAN: Con queste sembreremo dei veri banditi e potremo entrare nel Ranch dei Pivelli. Una volta lì, Ashley darà la sua benda a Mahila che potrà uscire inosservata.

NARRATORE: Il piano dei due cowboy convinse gli altri che decisero di fidarsi di lei.

(I ragazzi si incamminano)

ASHLEY: Il ranch è diviso in due zone: in quella maschile i ragazzi trascorrono ore ed ore ad allenarsi a far volteggiare le pistole e a colpire bersagli a lunghe distanze; ad alcuni insegnano come lanciare il lazo per catturare le prede più veloci. Le ragazze invece imparano a cucire i cappelli e i foderi delle pistole oltre che occuparsi della pulizia di tutto il ranch.



7 - Banditi per caso

In scena: Ashley, guardia, Brutt, Nolan, Natan, Ryan, Dhan, Mahila.

Non può mancare:

- lazo;

- coyote (pupazzo o attore).

GUARDIA (*dall'esterno della staccionata*): Ehi voi, dove credete di andare?

ASHLEY (*con tono di sfida*): Stanno con me, c'è qualche problema? Forse non mi hai riconosciuta?

GUARDIA: Scusa Ashley! Non ti avevo vista.

(*Mentre il narratore racconta alcuni cowboy si allenano al lazo*)

NARRATORE: Il ranch era molto più grande di quanto i nostri amici potessero immaginare: un'enorme distesa di sabbia si estendeva davanti ai loro occhi. C'erano diverse torri di vedetta che le guardie usavano per controllare che tutto filasse liscio. A sinistra si innalzava l'alloggio delle cowgirl mentre i cowboy erano costretti a dormire nelle stalle che si trovavano vicino ai campi di addestramento.

(*Si sentono le urla di rimprovero di uno scagnozzo che inveisce contro un ragazzo incapace di usare il lazo*)

BRUTT: Sei un buono a nulla! Siamo qui già da un'ora e non sei riuscito a catturare nemmeno un coyote!

(*I ragazzi si avvicinano e lo guardano...*)

BRUTT: Ehi voi due, mostrate a questo incapace come un vero bandito cattura un coyote!

NARRATORE: I ragazzi si guardarono preoccupati, questo rischiava di far saltare il loro piano. Non avevano idea di come si catturassero gli animali con il lazo.

NOLAN: Andiamoci noi, Ryan!

(*Nolan si fa avanti*)

BRUTT (*rivolgendosi a Natan e Dhan*): E voi, che fate lì impalati? Forza, già che ci siamo catturatene uno anche voi!

NARRATORE (*si compie la scena*): Nolan era il più bravo del gruppo e iniziò a far volteggiare il lazo con la speranza che gli amici guardandolo potessero apprendere. Ryan subito ne prese uno, ma nel lanciarlo non si accorse che aveva il piede sull'altra estremità e cadde. Dhan intanto aveva già perso tre volte il lazo che puntualmente finiva nella pozza dei maiali.



Dopo diversi tentativi, proprio quando Brutt, la guardia, stava per spazientirsi, Nolan lanciò la corda con gran precisione catturando un grosso coyote che ormai era stanco di scappare.

Questo permise ai ragazzi di poter finalmente andar via.

Così, guidati da Ashley, riuscirono a raggiungere la sala dove Mahila era intenta a cucire. Si avvicinarono a lei, ma la ragazza, credendo che fossero degli scagnozzi che volevano farle del male, si ritrasse spaventata.

NATAN (*sussurrando a Mahila*): Tranquilla, siamo noi! Siamo venuti a salvarti. Ora ascoltami bene: lei è Ashley, una nostra nuova amica, ti darà la sua benda così potrai venire via con noi.

NARRATORE (*si compie la scena*): Mahila era preoccupata per il piano degli amici, ma non avendo altra scelta mise la benda e li seguì.

Una volta fuori dal ranch, ringraziò gli amici con le lacrime agli occhi e iniziò a raccontar loro come fossero pessime le condizioni dei goomanha lì dentro. Erano costrette a lavorare ininterrottamente, potevano riposare poche ore a notte e mangiavano solo se erano riuscite a portare a termine tutto il lavoro assegnato.

I ragazzi, sbalorditi dai racconti dell'amica, si incamminarono verso casa, ma Natan era titubante nel seguirli.

ASHLEY: Natan ma che ti prende? Non vuoi tornare?

NATAN: Andiamo a casa e poi? Non cambierà niente, loro torneranno a farci la guerra!

RYAN (*pieno di sé*): Allora ti sei convinto? Andiamo a fargli vedere chi siamo!

NATAN: No, allora non avete capito nulla! Usare la loro stessa tattica sarebbe inutile e noi non saremo mai diversi da loro. Io voglio solo fargli cambiare idea su di noi!

DHAN (*urlando*): Non ci riuscirai, nessuno ci è mai riuscito e nessuno ci riuscirà mai!

NARRATORE (*si compie la scena*): I ragazzi consideravano Natan e le sue idee pura follia, ma lui, forte delle sue convinzioni, continuò ad insistere fino a che i suoi amici, ormai stanchi delle sue parole, si allontanarono lasciandolo solo nel saloon insieme a Nolan.



8 - Piano A

In scena: Nolan, Natan, Alex, Ashley, Ryan, Dhan, Mahila, Aquila Rossa, cowboy e indiani.

Non può mancare:

- spaventapasseri;
- attrezzatura per la scena finale (archi, frecce...);
- prigione di Alex;
- musica da festa cowboy;
- fiamma per simulare un fuoco.

NARRATORE: Natan era deluso e triste a causa dell'atteggiamento dei suoi amici.

NOLAN: Dai Natan, non fare così. Vedrai che andrà tutto bene.

NATAN (*all'improvviso entusiasta*): Nolan, ho un'idea! Seguimi!

NARRATORE (*si compie la scena*): I ragazzi si incamminarono verso il sentiero nascosto che conduce alla Torre del Grano.

Attraversatolo, utilizzarono il grande spaventapasseri per nascondersi e oltrepassare la strada. Giunsero all'enorme campo di grano e strisciarono tra gli steli fino ad arrivare alla grata dove si trovava Alex.

Natan si avvicinò a quest'ultima cercando di attirare l'attenzione del vecchio, mentre Nolan restò di guardia.

(*Natan arriva da Alex già ai margini della scena*)

NATAN: Ehi svegliati, ho bisogno di te!

ALEX: Ragazzo, cosa ci fai di nuovo qui? Le guardie potrebbero scopirti.

NATAN: Lo so, ma avevo bisogno di parlarti. I miei amici mi hanno abbandonato, nessuno mi capisce, mi sento solo. Mi considerano un folle solo perché non voglio fare la guerra... vorrei che i cowboy cambiassero idea. Non so proprio cosa fare, ti prego aiutami!

ALEX: Natan, non sei affatto un folle, sei forte e saprai migliorare le cose. I tuoi amici vedono in te un guerriero e tu non devi fare altro che accettarlo, sei destinato a grandi cose! Ascoltami, vai da Lucky Bang, affrontalo e mostragli chi sei veramente! Ora va, è pericoloso restare qui.

NARRATORE: Quelle parole turbarono il giovane Natan che si diresse verso l'amico nascosto nel campo di grano.



Intanto, Ryan, Mahila e Dhan erano tornati al villaggio e, calata la sera, approfittarono del raduno notturno intorno al grande fuoco per raccontare ciò che era successo.

RYAN: Non ne posso più. Ci trattano malissimo. Bisogna fare giustizia!

AQUILA ROSSA: Che intenzioni avete ragazzi?

DHAN: Io sono sicuro che se unissimo le nostre forze ce la faremmo. Voi grandi potreste catturare i loro capi e tenerli in ostaggio. Se li rivorranno indietro, dovranno sottostare alle nostre condizioni e superare le nostre sfide.

(Aquila Rossa è compiaciuto dalle parole di Dhan)

AQUILA ROSSA: Ascoltate tutti, i ragazzi hanno ragione, dobbiamo unire le nostre forze. Domani, al calar della luna, si raduneranno come sempre per far festa e ne approfitteremo per catturarli.

NARRATORE *(si compie la scena)*: Il giorno successivo i goomanha si prepararono per l'invasione: gli uomini più forti si disposero in prima fila, i più abili prepararono frecce ed archi, mentre coloro che conoscevano bene le terre cominciarono a cercare le vie migliori per avanzare l'attacco.

Intanto a Salem City, Natan e Nolan, ripensando alle parole del vecchio Alex, si incamminarono verso il saloon dove incontrarono Ashley.

ASHLEY: Dove vi eravate cacciati? Vi ho cercati dappertutto, poi ho pensato di aspettarvi qui.

NATAN: Siamo stati da Alex, avevo bisogno di parlare con lui. Mi ha detto di andare da Lucky Bang e affrontarlo.

ASHLEY: Cosa? Siete impazziti? Dal grande capo?

NOLAN: Ashley, dobbiamo fidarci di Natan, sa quello che fa. Il vecchio Alex lo ritiene un guerriero.

ASHLEY: Voi siete folli, ma se non ci sono alternative verrò con voi.

NATAN: Grazie Ashley, sapevo di poter contare su di te!

ASHLEY: Stasera ci sarà una grande festa da noi, perché non ci andiamo?

NOLAN: Ashley ci dispiace, ma non abbiamo proprio voglia di far festa, preferiamo restare qui e pensare ad un piano per domani.

ASHLEY: Va bene, allora resterò con voi.

(Escono i ragazzi di scena ed entrano i cowboy con la musica a festa... poi si compie la scena con l'irruzione dei goomanha).

NARRATORE: Giunta la sera, gli indiani fecero irruzione alla festa dei cowboy che, presi alla sprovvista, non seppero difendersi. Quattro dei goomanha catturarono tre banditi mentre il resto respingeva la resistenza.

Aquila Rossa era con loro per difenderli da Lucky Bang che in quell'occasione si



trovava altrove. Ciò facilitò ancor di più il piano.

I goomanha portarono i prigionieri al villaggio, li legarono ben stretti al tronco di un gigantesco albero e organizzarono i turni di guardia.

9 - I prigionieri dei goomanha

In scena: Ashley, Nolan, Natan, guardie, Lucky Bang, Lara, Alex, Ryan, Dhan, Mahila.

Non può mancare:

- bende dei prigionieri;
- messaggio scritto dagli indiani.

(La scena ha inizio in altro luogo, magari tra i ragazzi, mentre sul palco ci sarà Lucky Bang con due guardie)

NARRATORE: L'indomani, da Salem City, Natan, Nolan e Ashley si incamminarono verso la contea di Lucky Bang che si trovava sulla parte più alta della città: da quel luogo era possibile controllare tutto.

Arrivati all'entrata del ranch, trovarono due guardie altissime a sorvegliare l'ingresso.

NATAN: Ragazzi è impossibile superare le guardie, torniamo indietro e troviamo un altro modo.

NARRATORE: Mentre indietreggiavano però, videro Lucky Bang in sella al suo cavallo dirigersi verso il ranch, così Ashley propose di andare da lui prima che rientrasse.

Si avvicinarono di soppiatto al capo che fece cenno alle sue guardie di lasciarli passare. Non appena gli furono vicini, li rimproverò perché non erano all'addestramento.

NATAN: Perché ce l'hai tanto con noi? Se avessimo fatto qualcosa di male allora meriteremmo le vostre punizioni, ma se non abbiamo fatto nulla, perché alcuni dei nostri amici sono stati rinchiusi nelle vostre prigioni, nei vostri ranch? Questa è sempre stata la nostra terra e voi ve ne siete appropriati, ma alla prepotenza c'è un limite!

LUCKY BANG: Lo sai che stanotte tre dei nostri uomini sono stati rapiti dalla tua gente? Guarda qui cosa mi hanno mandato: queste sono le tre bende e questo è il messaggio... (Lucky Bang mostra le bende e il messaggio) parla di prove, ci sono minacce, ma noi non ci lasciamo intimidire. Di' al tuo capo che li batteremo e ce li riprenderemo. Credete di essere migliori di noi, ma vi comportate allo stesso modo se non peggio *(poi rivolgendosi ad Ashley)*: lo sai che tra i prigionieri c'è anche tuo padre? Dalla tua faccia non si direbbe.



Ora basta, mi avete stancato. Guardie, prendeteli!

(Ashley ha le lacrime agli occhi e resta immobile)

NARRATORE *(si compie la scena)*: Ashley, ancora incredula per quanto ascoltato, rimase inerme dinanzi al capo rischiando di farsi catturare, ma Natan l'afferrò per un braccio e la trascinò via con loro.

Arrivati al Saloon, Nolan e Natan parlarono di quanto era accaduto.

NOLAN (rivolgendosi a Natan): Io davvero non ti capisco, Alex ti aveva detto di andare lì per spaventarlo, ma tu hai voluto fare di testa tua e così non abbiamo ottenuto nulla!

ASHLEY *(irritata dalle loro discussioni)*: Vi preoccupate della vostra gente ma è mio padre ad essere stato catturato. Sapevo che non c'era da fidarsi! Quella di ieri era solo una trappola per non farmi andare alla festa e permettere alla vostra gente di fare irruzione.

NATAN: Ashley, non ne sapevo nulla! Sono addolorato quanto te. Sia il tuo popolo che la mia tribù stanno sbagliando ed è proprio per questo che non combatterò mai, né con voi né contro di voi. Ora scusatemi, ho bisogno di stare un po' da solo.

(Dopo Natan escono tutti di scena e mentre il Narratore parla entra Alex, poi lo raggiunge Natan).

NARRATORE: Il ragazzo andò di nuovo dal vecchio Alex, gli portò da mangiare e gli raccontò quanto accaduto per trovare un po' di conforto. L'uomo lo ascoltò con attenzione ma nel suo cuore cominciarono ad insinuarsi dei dubbi, si chiedeva se fosse davvero Natan colui che da tempo stava aspettando, colui che li avrebbe salvati.

ALEX: Natan, non è questo il modo giusto per affrontarli. In passato è stato fatto lo stesso errore e non ha portato a nulla. L'unico modo è unire le forze e fare una rivolta, ma credevo di avertelo già detto. Ora va, lasciami solo!

(Natan esce di scena. Mentre il Narratore racconta entra Lara che parla ai ragazzi che saranno seduti tra il pubblico).

NARRATORE: Intanto, al villaggio i tre banditi venivano trattati duramente, costretti a camminare sui carboni ardenti e a restare in piedi, fermi per intere ore.

Molti si divertivano a sentirli gridare. Tra la folla, Lara, accorgendosi dell'assenza di Natan, raggiunse preoccupata i ragazzi che le spiegarono dell'assurda idea dell'amico.

LARA: Sono molto delusa dal vostro comportamento, avete lasciato Natan da solo, non vi siete curati di cosa potesse accadere e non avete pensato che proprio in questo momento potrebbe trovarsi in pericolo. Come se non bastasse, grazie alla vostra bella idea, questi poveri cowboy stanno subendo torture orribili. Che razza di persone siete?

(I ragazzi si alzano e a testa bassa escono di scena).



NARRATORE: I ragazzi furono scossi dalle parole di Lara e dal suo sguardo. Restarono in silenzio, cominciarono a riflettere su ciò che avevano fatto e per l'intera notte discussero per trovare una soluzione.

10 - Pronti a Tutto

In scena: Mahila, Ryan, Dhan, Natan, Nolan, folla, Lucky Bang, cowboy, Aquila Rossa, Narak.

Non può mancare:

- bende dei prigionieri;
- suono del galoppo dei cavalli;
- percorso su carboni ardenti.

NARRATORE: I ragazzi, presi dai sensi di colpa, decisero di ritornare dall'amico a Salem City. Iniziarono a cercarlo al vecchio saloon, dove però non lo trovarono.

MAHILA: Dove si sarà cacciato?

RYAN (*indicando la folla*): Guardate, è lì, tra quella gente, vicino alla fattoria e c'è anche Nolan con lui.

DHAN: Forza Mahila, va tu per prima, sicuramente non è arrabbiato con te.

MAHILA: Temo che dopo quello che abbiamo combinato, non avrà voglia di parlare neanche con me.

(*Dopo qualche minuto di esitazione i ragazzi si avvicinano. Natan parla alla folla*)

NATAN: Un uomo possedeva un parco giochi dove tutti si divertivano e non smettevano di giocare, ma tutto aveva un prezzo. Non solo i giri in giostra, ma anche i sorrisi, gli abbracci e persino gli amici si pagavano. Presto però le persone diventarono schiave di quel luogo e stanche della situazione decisero di ribellarsi. Iniziarono così a raggiarlo barando nei giochi...

RYAN (*unitosi alla folla*): E ce l'hanno fatta? L'hanno sconfitto?

NATAN: No, purtroppo no. Ben presto capirono che non era quella la strada giusta.

RYAN (*sempre più incuriosito*): Allora come si salvarono?

NATAN: Cambiarono. Giorno per giorno, aiutati dal figlio di quell'uomo cattivo, con fatica e perseveranza, riuscirono a fargli comprendere che tutto quello che faceva non era giusto e che il suo denaro non lo avrebbe reso felice.



NARRATORE (*si compie la scena*): Terminato il racconto la folla iniziò pian piano ad allontanarsi mentre gli amici gli si avvicinarono pronti a chiedergli scusa.

DHAN: Natan, potrai mai perdonarci?

NATAN: Vi ho già perdonati.

MAHILA: Ragazzi mi dispiace interrompere questo momento, ma... Natan dobbiamo dirti una cosa.

NATAN: So già tutto.

DHAN: Come fai a saperlo?

NATAN: Lucky Bang mi ha messo al corrente di tutto. So che uno degli uomini rapiti è il padre di Ashley; lei è furiosa e crede che le abbiamo teso una trappola.

RYAN: E non è tutto qui, la cattura è solo un pretesto per scatenare una vera e propria guerra.

NATAN: Avrei dovuto immaginarlo! Ora capite che la guerra non porterà mai a nulla di buono? Bisognerà far cambiare idea alle persone, convincerle che la guerra non è la soluzione... proprio come è successo per quell'uomo di cui raccontavo.

MAHILA: Ma sarà difficile, siamo stati noi a dare il via a tutto questo, a convincerli... ora come possiamo fargli cambiare idea?

NATAN: La prima volta vi hanno dato ascolto perché credevate fortemente in ciò che dicevate, bisognerà avere la stessa determinazione. Ce la faremo!

(Escono di scena e dopo il narratore partirà il suono del galoppo che annuncia l'arrivo dei cowboy, poi si compie la scena).

NARRATORE: Intanto, al villaggio dei goomanha, giunsero i cowboy pronti a liberare i tre banditi.

LUCKY BANG (*mostrando le bende ad Aquila Rossa*): Siamo venuti a riprenderci i nostri amici.

AQUILA ROSSA: Se rivate indietro i vostri amici, dovrete superare tre sfide: per prima cosa vi toccherà percorrere il lungo viale di carboni ardenti, poi lotterete contro lo spietato Narak ed infine, se avrete superato brillantemente le prime due prove, dovrete portarmi una piuma dell'aquila bionda.

NARRATORE (*si compie la scena tenendo conto dei tempi e delle pause narrative necessarie*): I cowboy riuscirono a superare senza troppe difficoltà la prima sfida e così si avviarono sicuri di sé verso la seconda prova che però si dimostrò più difficile del previsto. Essi, infatti, erano molto bravi con le pistole, ma un combattimento corpo a corpo li mise in serie difficoltà al punto che dovettero arrendersi. I goomanha gioirono della loro sconfitta, tutto andava secondo i piani. Dall'altra parte, i cowboy, tornati a Salem City, iniziarono a pianificare un contrattacco.



11 - Si va in scena

In scena: Dhan, Natan, Nolan, Ashley, Mahila, Ryan, Alex, Lara, folla.

Non può mancare:

- palline rosse per simulare pomodori;
- sgabello;
- prigione di Alex;
- stivali;
- bandana;
- sacco di grano;
- piuma e cappello da cowboy.

DHAN: Non c'è proprio una bella aria qui.

NATAN (*nervoso*): Eh sì, hai ragione, sembra che le cose si mettano male... dobbiamo trovare un modo per farci ascoltare. Venite, entriamo. (Entrano nel saloon dove c'è anche Ashley) Ashley, sei qui!

ASHLEY: Sì, stavo giusto andando via.

NATAN: No, ferma. Vogliamo metter fine a tutto questo; siamo qui per pensare ad un piano che ci aiuti a far cambiare idea alla nostra gente.

MAHILA: È solo colpa nostra se tuo padre è stato rapito, ma siamo pentiti e vorremmo rimediare. Per piacere, resta con noi.

ASHLEY: Va bene, mi avete convinta, me ne starò qui con voi.

NARRATORE: I ragazzi iniziarono a proporre idee, ma nessuna sembrava andar bene.

NOLAN (*rivolgendosi a Ryan che si dondola sopra uno sgabello*): Smettila con questo rumore! A te non interessa nulla di questa situazione?

ASHLEY: Non vedi che ha la testa tra le nuvole? Dobbiamo cavarcela da soli!

NARRATORE: Calò il sole sui nostri amici, ma ancora nessuna soluzione era stata trovata. Ormai tra loro regnava il silenzio... ad un tratto però, un forte rumore li destò.

MAHILA (*rivolgendosi a Ryan che era caduto dallo sgabello*): Ryan, che hai fatto?

RYAN: Ci sono! Ho trovato finalmente una soluzione! Per dimostrare quanto siano inutili tutte queste rivalità tra noi, potremmo raccontare a tutti la nostra storia!

DHAN (*deridendolo*): E sentiamo, cosa vorresti raccontare? Di te che vuoi fare l'attore?



ASHLEY: O di come sei caduto dallo sgabello?

RYAN: No, ma cosa avete capito? Noi siamo la prova che l'amicizia tra goomanha e cowboy può esistere. Nolan è nostro amico da tanto tempo ed ora anche Ashley si è unita a noi.

DHAN: E cosa vorresti fare? Scrivere un libro o andare casa per casa?

RYAN *(si arrabbia e si volta per andarsene)*: Ora basta, mi avete davvero stancato!

NATAN: Dai vieni qui, fermati... ragazzi, Ryan ha ragione, ma per attirare di più la loro attenzione dobbiamo essere noi i protagonisti della storia. Nolan tu indosserai la mia piuma, mi raccomando prenditene cura perché vola via facilmente. Dhan, tu indosserai gli stivali da cowboy di Nolan.

DHAN: No! Chissà da quanto tempo li indossa!

NATAN: Ashley invece tu...

ASHLEY *(lo interrompe)*: Io darò a Mahila la mia bandana in cambio dei suoi orecchini!

MAHILA: Sì! Ti farò anche le trecce!

ASHLEY *(correndo per il saloon)*: No dai, non voglio le trecce.

(Mentre il narratore parla i ragazzi escono di scena per poi rientrare).

NARRATORE: Natan osservava fiero i suoi amici pronti a mettere in atto la sua idea. Una volta pronti, i ragazzi si diressero verso la piazza ed iniziarono ad attirare l'attenzione dei passanti mettendo in scena la cattura dei goomanha.

DHAN *(buttandosi su Nolan)*: Finalmente ti ho catturato brutto goomanha!

NARRATORE *(si compie la scena)*: Mahila inseguì Ashley per rubarle la sacca con il grano. Man mano sempre più persone, incuriosite, si avvicinarono per capire cosa stesse accadendo.

PERSONA TRA LA FOLLA: Bravi ragazzi!

NATAN: Non avete capito proprio niente, vi siete fermati alle apparenze. Ciò che avete visto non è quello che credete.

NARRATORE *(si compie la scena)*: Mentre Natan parlava, Dhan aiutava Nolan a rialzarsi ridandogli gli stivali, Mahila riportava la sacca di grano ad Ashley ridandole la bandana e Nolan restituiva la piuma a Natan, rimettendosi il suo cappello.

NATAN: Avete tifato per i goomanha a vostra insaputa, ingannati solo da qualche vestito, dalle apparenze... ma come avete visto, noi possiamo essere amici.

NARRATORE: Alcune persone andarono via ripensando alle parole di Natan, altre invece incominciarono ad insultarlo, altre ancora a lanciargli dei pomodori presi dal mercato *(partono insulti e lancio di oggetti dagli animatori presenti tra il pubblico)*.

I ragazzi ritornarono al saloon, ma questa volta non erano soli, un piccolo gruppo di cowboy, affascinati dalle parole di Natan, li aveva seguiti.

Intanto al villaggio, Lara, preoccupata per suo figlio, sentiva la necessità di



confrontarsi con Alex; cercò quindi un modo per raggiungerlo.

Approfittando del rifornimento di grano, che avveniva ogni giorno al solito orario, si intrufolò fra la carovana di agricoltori diretti alla torre, mettendosi in spalla un sacco.

Arrivata sul luogo, si staccò dal gruppo e si diresse verso la prigioniera.

ALEX: Ragazzo, sei qui?

LARA: No Alex, sono io... Lara.

12 - Un ragazzo prodigio

In scena: Alex, Lara, Chiudilbecco, Natan, Mahila, Ashley, Dhan, Ryan, Nolan, folla.

Non può mancare:

- bans "I 7 passi della fede".

ALEX: Speravo di rivederti!

LARA: Come stai?

ALEX: Bene, ma non faccio altro che pensare al terrificante vocione di quella notte di tanti anni fa.

LARA: Eh già, come dimenticare quelle parole, (imitando la voce) "buona a nulla adesso me ne occuperò io".

ALEX: Hai ragione... sebbene la perfida regina Sicla sia stata sconfitta, quella minaccia pare si stia realizzando.

LARA: Io credo che ci sia qualcosa di ancora più grande di Sicla, ma sono sicura che se ce l'abbiamo fatta quella volta, ce la faremo anche ora.

ALEX: Sì, ma un solo ragazzo non potrà mai farcela! Credo di essermi sbagliato su di lui

NARRATORE: Ad un tratto dalla chioma di un albero si sentì una voce.

(Entra in scena Chiudilbecco)

CHIUDILBECCO: Alex non devi essere diffidente, devi fidarti di Natan, lui non è solo un ragazzo e poi Lara deve ancora raccontarti qualcosa.

LARA: Cosa? Ma chi c'è?

CHIUDILBECCO: Tranquilla, sono io, Chiudilbecco! È arrivato il momento di raccontare ad Alex della nascita di Natan.

LARA: Bene, se lo dici tu... *(rivolgendosi ad Alex)* devi sapere che non è stato facile



per me diventare mamma... benché lo desiderassi tanto, non riuscivo ad avere figli. Un giorno però, mentre ero in cucina, si posò sulla mia finestra Chiudilbecco che mi disse di non disperare benché presto, se io e marito avessimo seguito i suoi insegnamenti, avremmo avuto il figlio tanto atteso. Era tutto così strano ma decisi comunque di fidarmi. Di lì a poco iniziammo la danza dei sette passi della fede, la nostra vita cambiò. Ricordo ancora come faceva...

(Lara, Chiudilbecco e gli animatori mettono in scena il bans "I 7 passi della fede").

Conclusi i sette giorni, Chiudilbecco mi disse che il bimbo che sarebbe nato dai passi della fede sarebbe stato uno per tutti, ma pochi sarebbero stati per lui. Mi lasciò in dono una delle sue piume azzurre. Allora capii che il piccolo Natan non sarebbe stato un bambino come tanti altri.

CHIUDILBECCO: Ora capisci perché questo ragazzo è così importante?

NARRATORE: Alex quasi non riusciva a credere a quanto aveva appena ascoltato, nel suo cuore si riaccese la speranza.

Intanto, a Salem City, i ragazzi, seguiti da un gruppo sempre più numeroso di nuovi amici, andavano in giro per la città in cerca di un nuovo posto dove mettere in scena la loro rappresentazione. Cammina, cammina, cammina... si imbatterono in un luogo misterioso: davanti a loro si innalzava un'imponente struttura contornata da quattro torri altissime.

DHAN: Ragazzi, guardate! Il cancello è aperto!

MAHILA: E se fosse pericoloso?

NARRATORE *(si compie la scena):* Nel frattempo, da lontano, Natan vide delle persone che urlavano senza motivo, donne che si strappavano i capelli e altre che giravano attorno a loro stesse.

ASHLEY *(a bassa voce):* Ragazzi forse ho capito. Questo è il leggendario luogo di cui ho sempre sentito parlare. Qui sono rinchiusi le persone che, sotto effetto di una potente stregoneria, hanno iniziato a dare di matto.

DHAN: Mi sa che è meglio andare via.

NATAN: No, non possiamo assolutamente lasciarli soli, sono persone che hanno bisogno di aiuto. Dai entriamo!

NARRATORE: Appena entrati, un bambino, credendo che Natan fosse suo fratello, gli corse incontro.

BAMBINO *(a braccia aperte):* Fratello mio, fratello mio!

MAHILA: Natan stai attento, potresti essere contagiato!

RYAN *(sghignazzando):* Tanto nessuno lo noterebbe.

(Natan si volta e accoglie il bambino a braccia aperte)

NATAN *(starnutendo):* Etcìù! Stai tranquillo amico mio.



BAMBINO (*spaesato, cambia completamente atteggiamento*): Tu non sei mio fratello! Dove mi trovo? E soprattutto, come sono arrivato fin qui?

ASHLEY (*sbalordita*): Non ci credo, Natan l'hai guarito tu, come hai fatto?

DHAN: Forse sarà stato l'abbraccio, chissà... prova ad abbracciarne un altro.

NARRATORE (*si compie la scena*): Così Natan incominciò ad abbracciarne altri ripetutamente, ma non cambiava nulla. Provò allora a dare ascolto a ciò che dicevano gli amici: abbracciò un bambino alzandosi sulle punte, poi provò a mettere la mano destra sopra e la sinistra sotto, ma niente, la situazione non migliorava.

D'un tratto, facendosi largo tra la folla, una ragazza, che urlava alla sua ombra, si avvicinò nervosa a Natan.

RAGAZZA: A me non dà ascolto, provaci tu a parlare con lei.

NATAN: Ma con lei chi?

RAGAZZA (*indicando la sua ombra*): Con lei!

NATAN (*perplesso*): Mi sa che anche tu hai bisogno di un abbraccio... proviamo, vediamo se con te funziona.

NARRATORE: Ma neanche sulla ragazza l'abbraccio ebbe effetto.

RAGAZZA: Ma siete impazziti o cosa? Io cerco qualcuno che parli con la mia ombra non che mi abbracci.

NARRATORE (*si compie la scena*): Natan si spaventò e starnutì di nuovo colpendole il volto. Temeva di averla fatta grossa, ma ci fu un colpo di scena.

NATAN: Scusami, credo mi stia venendo il raffreddore.

RAGAZZA: Tranquillo, può capitare a tutti. Io ritorno alle mie faccende.

NATAN: Ma la tua ombra?

RAGAZZA (*come se non fosse successo niente*): Ma sei matto? Di che ombra parli scusa?

NARRATORE: I ragazzi erano sorpresi ed increduli... si chiedevano come fosse possibile guarire quelle persone con un semplice starnuto.

NATAN (*incredulo*): Ragazzi provateci anche voi.

NARRATORE: I ragazzi iniziarono a starnutire a raffica sulle persone, ma non ottennero nulla. A quanto pare solo lo starnuto di Natan aveva il potere di guarirli. Così il giovane goomanha, incoraggiato dagli amici, liberò tutti da quella stregoneria. Le persone, affascinate da quanto avevano visto, decisero di unirsi a Natan e il suo gruppo.



13 - Wanted

In scena: Aquila Rossa, goomanha, Natan, Nolan, Ashley, Mahila, Ryan, Dhan, Lucky Bang, cowboy, seguaci di Natan.

Non può mancare:

- materiale per simulare scena dello scontro (cavalli, corde, pistole, arco e frecce...);
- legna e fiamma per simulare un fuoco.

NARRATORE: La fama di quanto accaduto nel luogo misterioso arrivò fino a Salem City dove molte persone raccontavano di Natan e dei miracoli che aveva compiuto. Da quel momento alcuni iniziarono ad inventare storie straordinarie sul suo conto, altri invece, fra i più alti ranghi dei cowboy, iniziarono a segnalarlo come una minaccia, tanto che Lucky Bang emanò per lui un mandato di cattura.

Intanto al villaggio dei goomanha gli uomini avevano preparato armi ancora più potenti.

Quando tutto fu pronto, l'esercito si radunò e si dispose dinanzi ad Aquila Rossa.

AQUILA ROSSA: Questa è la nostra terra e nessuno ce la porterà via, andiamo a riprenderci i nostri bambini.

URLA INDISTINTE NELLA FOLLA: Gooma-ye! Gooma-ye!

NARRATORE (*si compie la scena*): Avanzarono verso la città attraversando il grande deserto, quando all'improvviso, in lontananza, si innalzò un gran polverone dietro al quale era possibile intravedere i cowboy, appena giunti lì al galoppo dei loro potenti cavalli, tutti allineati in prima fila.

Intanto, a Salem City, i ragazzi perlustravano la città in cerca di un nuovo posto per la loro rappresentazione.

DHAN: Guardate cosa ho trovato... (indica un manifesto con sopra il volto di Natan) Natan, ma questo sei tu!

MAHILA: Sì, sei proprio tu. Ti cercano... dovresti scappare. Vai, qui continuiamo noi.

NATAN: Ragazzi non è questa la soluzione. Sì, sono io, ma non posso andarmene. Abbiamo qualcosa di grande da compiere e non sarà questo a fermarci. Cerchiamo piuttosto di fare qualcosa di utile per arrestare l'avanzata e far sì che la guerra non inizi. Ryan, prendi quella legna laggiù, accendi il fuoco e porta tutti qui. Faremo una preghiera.

NARRATORE (*si compie la scena*): Il ragazzo fece così come aveva chiesto l'amico: accese un grande fuoco e radunò tutti. Anche alcuni cittadini di Salem si unirono a loro.

Al termine della preghiera, Ashley propose di andare sul campo di battaglia per



mettere in scena la loro rappresentazione e chiedere, con l'aiuto di tutti, di posare le armi.

La folla fu d'accordo, così si incamminò.

Giunti sul luogo, si posizionarono in modo da formare tre fronti: da un lato c'erano i cowboy con Lucky Bang, dall'altro i goomanha con Aquila Rossa e nel mezzo Natan con i suoi amici e quanti li avevano seguiti.

LUCKY BANG: Ecco i traditori.

AQUILA ROSSA: È finita per te. Arrenditi!

LUCKY BANG: Non mi arrenderò mai! Se proprio volete uscirne vivi, consegnatemi colui che stiamo cercando.

(Natan si fa avanti)

NATAN: Eccomi, sono qui.

LUCKY BANG: Prendetelo!

ASHLEY *(rivolgendosi a Natan con gli occhi pieni di lacrime):* Che cosa stai facendo?

NATAN: Tranquilla amica mia, è così che deve andare.

14 - Ultima possibilità

In scena: Natan, Alex, giudice, Lucky Bang, donna, bambino, folla, Ryan, Dhan, Nolan, Ashley, Mahila, Aquila Rossa.

Non può mancare:

- prigione per Alex;
- prigione simile anche per Natan;
- tavolo e sedie per il giudice.

NARRATORE: Natan si trovava seduto da solo tra quattro mura gelide, con lo sguardo rivolto in alto, verso la grata che dava all'esterno. Alex, avendolo visto arrivare, raccolse una piccola pietra e la lanciò verso le sbarre della sua cella. L'acuto rumore richiamò l'attenzione di Natan che, voltandosi, riconobbe il suo vecchio amico.

ALEX: Natan, ma tu che ci fai qui?

NATAN: C'è stato uno scontro e mi hanno catturato. Ma non mi pento di niente Alex, questa è la strada giusta.

ALEX: Allora è tutto vero! Sei davvero tu colui che la tribù stava attendendo da



tempo! Ti chiedo scusa se in passato ho dubitato di te.

NATAN: Purtroppo, non è tutto compiuto. C'è bisogno di un buon piano, le parole fino ad ora non hanno fatto tanto.

NARRATORE (*si compie la scena*): Durante la notte i due continuarono a confrontarsi in cerca di un piano valido. Arrivata l'alba, le guardie li condussero in una piazza piena di gente al centro della quale era stata costruita una struttura sopraelevata dove poggiava il banco dei sommi giudici di Salem City. Lucky Bang accolse i due prigionieri.

LUCKY BANG: Sommo giudice, ci elenchi i capi d'accusa di questo ciarlatano (*indicando Natan*).

SOMMO GIUDICE: L'imputato Natan è accusato da questa corte in quanto: pazzo, promulgatore di arti magiche, cospiratore e divisore di popolo.

ALEX (*avanzando verso la giuria*): Queste sono tutte calunnie. Non è vero nulla!

LUCKY BANG: Se hai ragione, mettiamolo alla prova! (Lucky Bang prende un bimbo tra la folla) Ecco qui un bimbo muto. Perché non gli starnutisci in faccia? Avanti.

NARRATORE: Natan non cadde nel tranello di Lucky Bang. Si rifiutò di starnutire verso il bambino e, guardandolo con tenerezza, si commosse.

(*Il bambino riprende a parlare e la sua prima parola sarà "grazie Natan"*).

LUCKY BANG: Per voi questa non è magia? Ma se non vi basta, chiamiamo qui qualcuno che possa testimoniare che ha diviso il mio popolo.

(*Lucky bang fa salire sul palco una donna*).

DONNA: Da quando questo furfante ha messo piede nella nostra città ha mandato in subbuglio la mia famiglia. Mio marito si è unito a lui, si è lasciato incantare dalle sue favolette e i miei figli si ritrovano senza padre... e non siamo gli unici.

GIUDICE: Ora basta. Sia messo a morte!

(*Parte del popolo esulta, mentre l'altra si scaglia contro Lucky Bang*)

LUCKY BANG (*per placare la folla*): Ehi! Ehi! Ora basta. Non dovete prendervela con me. (*Dopo qualche momento di esitazione*) Per dimostrarvi quanto sono buono, rilascerò il vecchio Alex.

(*Le guardie afferrano Natan per riportarlo in cella e la folla continua ad urlare*)

RYAN (*avvicinandosi a Natan tra la folla*): Non ti preoccupare amico! Abbiamo un altro piano. (*Rivolgendosi poi agli amici*): ragazzi, avanti tutta con il piano bi!

NARRATORE: Giunti al villaggio, chiesero di parlare con il capotribù.

(*Si riuniscono i ragazzi, Alex e Aquila Rossa*)

DHAN: Natan è stato condannato a morte e c'è solo un modo per salvarlo: diamo loro indietro i tre banditi e riprendiamoci il nostro amico.



15 - Piano Bi

In scena: Natan, Alex, Lucky Bang, Lara, goomanha, folla, Ryan, Dhan, Nolan, Ashley, Mahila, tre banditi, guardia, Chiudilbecco.

Non può mancare:

- corda per il cappio;
- botte/sgabello;
- suono di un forte vento;
- piuma azzurra;
- pezzi di vestiti;
- bans "Il mare e la salvezza".

(La scena si apre con i goomanha - animatori tra il pubblico - che discutono animatamente sulla proposta dei ragazzi).

LARA *(dal palco si rivolge al pubblico):* Adesso basta, è della vita di mio figlio che stiamo parlando. Non c'è nulla su cui riflettere, la proposta va accettata e non si discute.

NARRATORE *(Lara esce, poi si compie la scena):* Le sue parole zittirono l'intera tribù che decise di recarsi con i tre banditi a Salem City.

Arrivati lì, videro Natan dirigersi verso la piazza dove venivano condannati a morte i prigionieri.

Nel mezzo di quest'ultima c'era un palco sul quale si innalzava il grande palo da cui pendeva la corda col cappio.

Natan era salito sulla botte e proprio accanto a lui c'era il boia pronto a sottrarla da sotto i suoi piedi. Lara guardava incredula la scena e dal dolore si accasciò a terra.

LUCKY BANG: Cittadini, siamo giunti al momento tanto atteso. Questo furfante ha fatto del male al nostro popolo. Tutti devono sapere che non ci piegheremo mai... sia messo a morte!

RYAN *(avanzando tra la folla):* Fermi tutti! Abbiamo qui i vostri uomini, restituiteci Natan e li riavrete sani e salvi.

DHAN *(mostrando i prigionieri):* Eccoli, sono qui se non ci credete.

LUCKY BANG: I tre banditi sono per voi colpevoli e degni di morte, così come lo è per noi il vostro Natan. Lasciamo che sia la sorte a decidere per loro, andranno nella fossa delle iene.



(Lara, piangendo disperata, si getta sul palco e cerca di afferrare Natan, ma una guardia le urla contro e la tira via)

NARRATORE: Nella fossa, i prigionieri si preparavano a combattere contro gli animali feroci ed affamati quando ad un tratto Natan gli si avvicinò.

NATAN: Non voglio che vi facciate del male, non lo accetterei mai... andate via!

BANDITIO: Ragazzo, tu sei pazzo. Non ti lasceremo mai entrare da solo.

NARRATORE *(si compie la scena):* I banditi erano sorpresi dal coraggio del giovane goomanha. Spaventati, percorsero insieme il breve tratto verso l'entrata... erano quasi vicini, quando improvvisamente si innalzò un tornado di sabbia che accecò i banditi e li fece fermare.

(Suono di un forte vento, poi escono di scena i banditi)

A quel punto Natan corse velocissimo verso la tana delle iene lasciando fuori i tre.

Un gran silenzio accompagnò quell'istante: la folla era disorientata, la polvere alta aveva celato quanto era appena accaduto...tutti si chiedevano quale fosse il verdetto.

D'un tratto fu possibile vedere i tre banditi uscire a testa bassa dal tornado di sabbia.

(Rientrano in scena i banditi)

Alcuni cominciarono ad accusare Lucky Bang di aver teso una trappola al ragazzo. Dopo pochi minuti, dalla tana uscì una iena con dei pezzi degli abiti di Natan ancora tra i denti.

(Lara si accascia urlando disperata mentre la folla – animatori tra il pubblico - esulta)

PAPÀ DI ASHLEY *(rivolto alla folla/pubblico):* Razza di idioti, non capite che non c'è niente da esultare? Non siamo qui perché forti o fortunati, ma soltanto perché lì è entrato un eroe che ricorderemo per sempre! Ha avuto il coraggio di sacrificarsi per noi... le nostre liti, i nostri capricci, i torti subiti ed il rancore che portiamo nel cuore non è niente rispetto a ciò che oggi abbiamo visto.

(La folla tace)

NARRATORE: Lungo il tragitto i banditi incontrarono gli amici di Natan, ma non riuscirono a guardarli neanche negli occhi.

RYAN: Ma non vi ha detto nulla?

MAHILA: Avremmo voluto almeno salutarlo.

PAPÀ DI ASHLEY: Nulla ragazzi... soltanto un'incomprensibile cosa "questo è il piano bil" ... poi ha sorriso ed è andato.

(Escono tutti di scena)



NARRATORE: Passarono i giorni e nonostante il dolore per la grande perdita, tra la tribù e il popolo si respirava un'aria di pace. I cowboy nutrivano profondo rispetto per i goomanha, in ciascuno di essi vedevano il volto di Natan. Questi ultimi, d'altro canto, non serbavano rancore verso i cowboy, sapevano che altrimenti avrebbero reso inutile il sacrificio del ragazzo. Gli amici, ancora tanto tristi, si riunirono per la prima volta dopo la perdita dell'amico.

(si compie la scena)

Passare del tempo insieme non era più la stessa cosa, ma sapevano che bisognava reagire. Mentre giocavano, Ashley trovò una piuma azzurra conficcata sulla riva del fiume.

ASHLEY: Ehi! Non sembra proprio quella di Natan?

DHAN *(con voce tremula)*: lo credo che sia proprio la sua.

NOLAN: Ragazzi è impossibile, Natan manca a tutti, manca anche a me, ma non dobbiamo lasciarci ingannare da queste cose.

MAHILA: Nolan ha ragione... è impossibile.

CHIUDILBECCO *(passando, poi andando via e mostrandosi fiero di sé al pubblico)*: E chi dice che è impossibile?

(cala il silenzio per qualche istante)

NARRATORE:

*Tutto il creato era in attesa di qualcuno
che fosse per tutti anche se uno,
e quando il cielo a noi lo ha mandato
la terra lo ha ucciso e Dio lo ha salvato.*

(Da lontano si sente una musica che sale sempre più forte: bans "Il mare e la salvezza")

